

Canto Corrente colla Posta

Canto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il parroco risponde al "Crociato,"

RELIGIONE E POLITICA

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Lo Le aveva promesso di scriverle ancora, senza alcuna idea di polemizzare con gli scrittori del Crociato poiché le polemiche non si confanno al mio ufficio, e contraddicono al divino ministero di cui sono indignamente investito ed al dovere mio di portar conforto alle anime buone e cercar di trarre lo travolto all'amore di Gesù Cristo con parole di pace e di perdono e con esempio di cristiana mansuetudine. Or come si può dare questo esempio di mansuetudine con la polemica nella quale si cerca, naturalmente, di sopraffare l'avversario, di avvilirlo con lo scherno, di annientarlo se è possibile? E, mentre io mi accingevo ad esporre semplicemente alcune cose che avrebbero certo giovato ai suoi lettori, in ispezialità a quelli che hanno perduto il sommo bene della fede, mi vidi assalire dal Crociato con un articolo in cui l'accontentazione non va accompagnata dall'ingiuria e dallo scherno, rivolti a me, a Lei, sig. Direttore, ed ai suoi lettori. Di questo lo mi rammarico per Lei e per i lettori del suo giornale e mi duole di esser stato cagione del dispiacere procurato dal Contrattello. In quanto a me, offro a Dio, in espiazione dei miei peccati, l'accusa che mi si rivolge e prego fervidamente la sua infinita bontà perché voglia illuminare il sig. G. Ber. sulla smentita delle mie intenzioni.

E perciò io non voglio difendermi di quanto il sig. G. Ber. mi attribuisce; ma è mio dovere riaffermare la mia convinzione inquantochè essa è sincera e quindi non posso, solo per le osservazioni del sig. Ber., in omaggio a quella libertà di coscienza di cui i sacerdoti hanno diritto (come giustamente afferma il sig. Ber.) strattarla dall'animo mio.

Scrivo il sig. G. Ber. sul Crociato di mercoledì:

« Il mio articolo sul nostro movimento ha toccato i nervi di un parroco di campagna, anzi dirò meglio di un parroco del Paese cui, framasconi, e... se un vero parroco fosse stato l'autore di quella prosa, spezzerei la penna indignato, come spezzerebbe la spada un soldato conoscendo il suo capitano per un antinilitarista. »

Io mi rivolgo al Paese e non al Crociato e dissi perché lo non credo che il Paese sia giornale di framasconi, perché mi ricordo che framasconi veri insorsero contro di lui quando dichiarò d'esser loro contrario. (1)

Ma se anche lo fosse? Non insegna forse il Vangelo che si deve andar in cerca del peccatore, prodigar tutte le cure alla pecorella smarrita? E non è lo stesso sig. Ber. che vuole « che la dottrina del Vangelo, che la vita cristiana non abbia da essere predicata solo in chiesa, ma dai giornali, dalle tribune parlamentari; e abbia da informare tutta la società? »

Ed il sig. Ber., che mi cita tanti autori non cattolici per confondermi, permette che gli ricordi il soave episodio narrato da uno scrittore cattolicissimo, quale fu Alessandro Manzoni, nei suoi Promessi sposi. Egli narra che il santo cardinale Federigo si rimproverò di essersi lasciato prevenire, nella visita, dal terribile immondo: ora lui, il Cardinale, che doveva per primo varcare la soglia temuta del signorotto non ancora convertito.

I tempi sono cambiati; e un parroco di campagna può bensì chiedere ospitalità ad un giornale anche se fosse di framasconi. Così egli si risparmia quel rimprovero che Federigo Borromeo credette dover rivolgere a se stesso, e dà vero esempio di carità cristiana proprio dalle colonne di un giornale, come vuole il sig. Ber., e, per giunta, di un giornale che va per le mani degli avversari.

Ora, che cosa dissi io di così riprovevole, nella mia prima lettera, da indurre il sig. Ber. del Crociato a stampare che se un vero parroco fosse l'autore di quella prosa, egli spezzerebbe la penna indignato, come spezzerebbe la spada un soldato conoscendo il suo capitano per un antinilitarista? E che c'entra il militarismo, l'antinilitarismo, con le cose della nostra santa religione?

E', o non è vero, che noi dobbiamo predicare la pace ed il perdono fra gli uomini con la parola e, più che con la parola, con l'esempio? E, o non è vero che noi dobbiamo amare, più che tutti, i nostri nemici? Che dobbiamo esser lieti delle loro persecuzioni?

Scrivo il sig. Ber.: « Del resto che i cattolici devano ormai occuparsi anche di politica è un dovere che solo un parroco di campagna come quello che scrive sul Paese può disconoscere ». Perdono di cuore il nuovo insulto, e rispondo alla affermazione del sig. Ber.

Naturalmente, parlando di cattolici, il sig. Ber. comprende i sacerdoti ed i non sacerdoti; o si potrebbe, mi pare, far una distinzione. Ma non facciamo di tali distinzioni.

Io dico che, se abbiamo a cuore che la rettitudine, l'onestà, la morale sieno la base della politica (ed il sig. Ber. cita molti autori eretici o non eretici per suffragare tale semplice proposizione) c'è un mezzo molto piano per raggiungerla, in quanto è possibile, tale nobile scopo e cioè formare, educare cittadini retti, onesti, morali, cosa che si può fare benissimo anche nelle chiese sempre affollate, come la mia e quella del sig. Ber.

È sarà tempo impiegato meglio di quello speso a predicare la necessità di organizzazioni, di comitati, di falangi innumerevoli, di movimenti ecc. ecc., cosa che ci allontana dallo scopo della nostra missione per trascinarci in lotte in cui si confondono gli interessi di parte, con gli alti obiettivi della religione, dando così buon giuoco ai nemici di questa ed estendendo scandalo grave ai eretici.

Io mi guarderei dall'affermare con tanta sicurezza quello che affermo, se non avessi il conforto di ben più autorevoli autori di quelli citati dal sig. Ber. nel Crociato di mercoledì.

Comincio con l'autorità e la parola con cui il Nostro Santo Padre Pio X iniziò il Suo Pontificato, proclamando la necessità di instaurare ogni cosa in Cristo. — E che cosa ci insegna Cristo? Ognuno ricorda i consigli dati ai Suoi Apostoli: *io vi mando agnelli tra i lupi; ma abbiate con voi il sacco, né il bastone; i principi di questa terra comandano ai loro soggetti, non sia così di voi; se non vi ascoltano in una città, scatenate la polvere dai vostri piedi e andate in un'altra; u chi vuol muoversi lito e togliervi la tonaca, cedetegli anche il mantello; chi vuol venire con me prenda la sua croce e mi segua*: ed altro innumerevoli sentenze tutte intese a stabilire che il trionfo della Chiesa e la salute delle anime devon essere procurati solo coi mezzi morali del sacrificio e della preghiera e non con quelli delle lotte, delle polemiche, delle ingiurie ecc. ecc. (2)

La Croce! Ecco il nostro simbolo ed il nostro segno di vittoria! In hoc signo vinces! E ben lo ripete nella sua testata il Crociato coi versi latini del nostro amatissimo Presule.

Solo della Croce Paolo ha potuto dire: « questo simbolo, che è scintillato dagli Ebrei e stoltezza ai gentili, è la sapienza e la virtù del cristiano » solo per la Croce ha potuto un'altra volta esclamare: « più sono deboli e più mi sento potente ».

Altro che le falangi formidabili del sig. Ber.!

E Mons. Martini, commentando la parola di S. Paolo, scriveva: « Le armi adunque di questo ministero

non sono simili a quelle usate dagli uomini per condurre a fine i disegni e la lussure di questo mondo; le nostre armi sono potenti per virtù di Dio... »

« Le armi degli apostoli erano lo zelo, la forza, la purità e santità della vita e tutte le cristiane virtù... A queste armi non può lungamente resistere né l'autorità dei grandi della terra, né la sottigliezza e il saper del filosofo, né tutta la potenza del secolo impegnata a sostenere la dominante orgogliosa. »

Dov'è sempre stata e peggiore di adesso; onde, se quelle semplici e sante armi la vinsero una volta, la vinceranno ancora purché non si cambi l'antico ed il costume di chi deve usarle.

Ed Ambrogio, il grande Santo Ambrogio, che ben altre lotte ebbe a sostenere, o contro la prepotenza degli eretici, o contro la tirannia dei sovrani, di quali mezzi si valse per uscir sempre vittorioso con grande danno dei nemici e con sommo onore del nome di cristiano?

Utiatolo-da lui: « Le mie armi, contro le armi, i soldati, ed anche i Goli, son io mie lagrime: son queste le diesse del sacerdote. In altro modo non debbo, né posso resistere ».

Altro che falangi, organizzazioni, e polemiche! E il sig. Ber. spezza la penna indignato!

E santa Caterina, come scriveva Essa al Pontefice invitandolo a lasciar Avignone ed a far ritorno in Italia? « Venite e non mirate a veruna condizione che voi avete, ma come uomo virile e senza alcun timore, venite, e guardate per quanto voi avete cara la vita, *non non veniate con sfarzo di genti*, ma con la croce in mano, come agnello mansueto facendo così adempire la volontà di Dio; un venendo per altro modo, la trapassereste e non l'adempireste ».

E mantenedomi fermo nel mio convincimento, in omaggio a quella libertà di coscienza che il sig. Ber. riconosce nei sacerdoti pur soffermandosi e minacciando di spezzare la penna indignato perché non la penso come Lei, chiedo venia a Lei Sig. Direttore della lunga lettera e La ringrazio dell'ospitalità, protestandomi il

Suo obbligatissimo Parroco di campagna

(1) Anzi, al Crociato non è mai stata fatta, dai massoni, la lotta che essi mescono invece al Paese! — Gli è che il Paese è antichissimo sul serio o, viceversa, quelli del Crociato si son trovati più volte a votare coi massoni! Ma ai lettori del Crociato è opportuno ripetere, come fa il sig. Ber., oggi e come la stampa il giornale clericale, che i massoni siamo noi! (n. d. r.)

(2) Il sig. G. Ber., scrivendo sul Crociato, è tanto tranquillo e sicuro del fatto suo da poter affermare: « La ingiuria poi le lasceremo ai nostri avversari; è loro il monopolio di questa macra vita ». — Il che non è altro che una nuova grossa ingiuria contro i suoi avversari!

A proposito di monopolio! Ma sa, sig. Ber., che è grazioso! E lo qualifico di topismi, di accetti, di birbantini ecc. ecc. profuso in questi giorni della stampa clericale senza andar tanto per sottile nella distribuzione di tali epiteti? (n. d. r.)

IL COLERA IN RUSSIA

Si segnalano a Nijni Novgorod, 55 casi di colera di cui 17 mortali.

DISASTRO FERROVIARIO

Corre voce sia avvenuto un incidente al treno rapid Chicago-Minneapolis sulla linea delle Montagne Rocciose presso Morris (Iowa). Vi sarebbero undici morti e sette feriti.

ABBRUCIATI VIVI

Un incendio ha distrutto ieri sera l'Hotel Webb a Shelon. Si sono estratti sette morti. Inoltre otto persone sono scomparse.

VALANGA CHE SEPPELLISCE 50 PERSONE

Una valanga ha distrutto il posto doganale di Lunca nel Cile seppellendo 50 persone.

DUE SUICIDI

Masnot vice-direttore della Società Ligure di Credito si è suicidato ieri al parco della Peto all'Or. Il direttore della stessa Società Dupuy si è ucciso lunedì mattina.

Guerra all'Austria

gridarono in coro i nostri nonni, quando l'amica teneva il piede anche di qua. Ora, che se ne è andata in pace, almeno di qui, quel grido, inutile dirlo, è diventato un grido sovversivo.

Ma intanto, italiani e tedeschi, italiani e slavi continuano, oltre confine, ad accapigliarsi ancora, come si faceva un tempo con i croati. E noi, dopo gli osanna alla triplice, dopo le trionfali scorrazzate automobilistiche di Tittoni, non possiamo far nulla; anzi dobbiamo tacere e lasciare che si battano pure di santa ragione, perché così vogliono le... sante alleanze e la diplomazia.

E' fuori dubbio che, laddove una nazionalità finisce e ne comincia un'altra, dove si trovano a vivere popolazioni, diverse per ragioni storiche, per lingua, sentimenti e civiltà, ivi la lotta è inevitabile. Ogni nazionalità, specialmente le più giovani, tentano di affermarsi, e ciò è nel loro diritto; ma che l'affermazione debba anche divenire sopraffazione, ed abbia a servirsi di ogni mezzo più illecito e violento, questo è al di fuori di ogni diritto e contraddice apertamente alle leggi della civiltà.

Ripeto della cosa vecchia, lo so; ma le cose vecchie sono anche nuove e lo dimostrano quei conflitti che fra italiani e tedeschi nel Trentino, fra italiani e slavi nella Venezia Giulia si ripetono incessantemente.

Ma a che pro alzare la voce, quando uno Stato, che senza dubbio dispone di potenti mezzi, non li adopera a contenere entro i giusti limiti, imposti dalla giustizia umana e dalle convenienze internazionali l'impeto di certi assalti?

La politica del *diritto et impero*, anche dopo i recenti successi del suffragio universale, che sembrava giunto quale unico e invocato livellatore delle distinzioni di stirpe, prosegue ancora nei suoi tristi effetti, ed il Governo di Vienna ben difficilmente si azzarderà ad abbandonarla. Né alcuna delle varie nazionalità può pretendere, d'altra parte, che lo Stato si metta a suo servizio a danno delle altre; ma tutte possono richiedere l'opera conciliatrice del Governo, e la tutela contro le aggressioni: questo come massima generale. Ma c'è ben altro da dire.

A parte, per ora, ogni conflitto; la storia presenta delle regioni italiane, soggette all'impero, nota che una grande opera di trasformazione si va compiendo nelle stesse. L'elemento italiano, che fu ivi sempre predominante, è oggi fortemente minacciato dai Tedeschi nel Trentino, dagli Slavi nel Litorale e nell'Istria; e non osiamo più parlare della Dalmazia, come terra nostra, tanto il appare ormai slavizzata quasi fino alla spiaggia dell'Adriatico, sebbene sappiamo che ciò è tutt'altro che preciso.

Non dobbiamo arrestarci a rilevare, a tale riguardo, solo a esplosioni momentanee, che l'autorità politica austriaca non sa o non vuole né impedire né sufficientemente reprimere. L'elemento è ben più complesso; la lotta assai più vasta, più profonda di quanto apparessa a primo acchito.

Il giornale Il Piccolo di Trieste ce ne dava le più ampie notizie tempo fa, mostrandoci seriamente preoccupato dalla « larghezza di mezzi finanziari, onde gli slavi dispongono nella città e nella campagna, o dei quali servono secondo un ponderato piano per irretire l'elemento italiano più che per rafforzare l'elemento slavo ».

È naturale: Essi hanno compreso che il primo e più forte alleato nelle conquiste politiche è il denaro; e dei denari si servono a dismisura; e i connazionali prossimi o lontani generosamente aiutano. E così la proprietà fondiaria passa lentamente nelle loro mani; lo stesso si dica dei fabbricati, dei pubblici esercizi, delle scuole, degli affari o di tutta la vita cittadina.

Ma la conquista procede assai meglio fuori delle mura di Trieste. Nella provincia infatti, nota Il Piccolo, « il capitale slavo dilaga a dritta e a sinistra: un solo Comune locale dell'Istria, che è in mani italiane e di cui gli slavi agognano la prossima conquista, ha avuto il poco più di un anno uscir da istituti slavi oltre duecentomila corone di crediti ipotecari e intesi a strappare contadini, e non solo slavi, da ogni contatto ed influenza italiana ».

Per paralizzare l'opera della Lega nazionale gli Slavi hanno la Società dei Santi Cirillo e Metodio; e Il Piccolo ricorda, a questo proposito come tale sodalizio, la cui attività si circoscriveva entro i confini dell'Istria, abbia un bilancio d'introiti quasi uguale a quello della Lega nazionale, che deve pensare a tutta l'intera regione; e come circa la metà di detti introiti provenga dalla sola città di Zagabria.

Lo stesso si dica per ciò che riguarda l'azione dello «Schulverein» austriaco nella Venezia Giulia e dello «Schulverein» germanico nel Trentino a favore della nazionalità tedesca. E il precitato giornale osserva che i due organi della nazionalità tedesca non solo si danno fraternamente la mano, ma rendono di pubblica ragione l'opera loro, convalidandola con dati e cifre.

Guai però se la « Dante Alighieri » ed altra società italiana si arrischia ad imitare, anche timidamente le... consorelle teutoniche o slave!

Quanto sono lontani, non è vero, quei benedetti giorni del quarantotto! Come si potrebbe, dopo tutto questo, ripetere anche oggi il grido dei nostri nonni? Noi italiani però possiamo consolarci di una cosa. Mentre le falangi tedesche e slave si rinforzano e avanzano baldanzose, la civiltà anche sotto le loro unghie rapaci, è e rimane cosa nostra. E non è poco.

Vincuto pure essi con la forza, col capitale, con ciò che vogliono; ma noi, intanto ancora nelle nostre mani il meraviglioso retaggio dei nostri avi. Per di qua dovete passare, signori slavi, come ci sono passati o ci passano i signori tedeschi. E un giorno faremo i conti. E allora vedremo quali saranno veramente i vincitori; se quelli che invadono dilagando, più o meno brutalmente, secondo i casi, o coloro che li hanno educati e li educano ancora col loro genio e con gli splendori immortali d'una vita passata.

La storia ha finora giudicato per quest'ultimi.

G. CASSI

Il partito radicale e il XX settembre

Ecco la circolare che la Direzione del partito radicale ha diretto alle sezioni del partito per la dimostrazione del 20 settembre:

« Alla festa del 20 settembre i radicali d'Italia portino il contributo della loro fede con l'operoso concorso. »

« La democrazia italiana ha diritti e doveri di paternità da esercitare verso il grande avvenimento storico compiutosi nel giorno sacro alla patria, e il nostro partito, che ebbe per iniziatori e propulsori coloro che più alto intinarono la conquista di Roma e più fecondamente a tal fine cooperarono, in tal giorno sollevi all'avvenire tutte le sue bandiere e porti la propria voce in tutti i comizi e contribuisca con la propria collaborazione a tutte le corimonie civili e prenda l'iniziativa laddove ancora non sia sorta d'accordo coi gruppi affini. »

« Mai come in quest'ora fu urgente svolgere tutto il significato e il contenuto della grande data, significato di liberazione della coscienza umana dalla soggezione teocratica, contenuto di monito alla patria italiana entrata in Roma non per aumentare il territorio di un Regno, ma per proseguire nella sua evoluzione verso una sempre più consapevole autonomia laica. »

« Non occorre ricordare qui come i governi abbiano compiuto questo giuramento proferito davanti alla storia d'Italia il 20 settembre 1870; né occorre riepiogare le avventure clericocaldie che costituiscono i fasti di una recente politica. »

« Ma il popolo vede, pensa, e distacca la propria dalla responsabilità di certi reggitori, e in quest'ora sente accanto a sé, solidali nella sua indignazione, i partiti della democrazia, e questo nostro sovra tutti, il partito radicale, che non mai esitò o soffrì d'intermissione nella propaganda contro il pericolo clericale, che non disertò anzi le proprie responsabilità e il programma affidatogli dai suoi autori, e che proseguì ferreamente combattivo nella difesa dei diritti della civiltà laica e dei doveri esclusivi dello Stato verso la cultura pubblica. »

I POPOLARI ALL'OPERA

La prima seduta del Consiglio Comunale di Firenze seguirà probabilmente il 12 corr. Si discuterà delle case operaie, per le quali la Giunta proporrà un prestito di tre milioni; della riforma scolastica, che si vuole aumentare da 60 a 120 mila lire; dell'abolizione del vigente regolamento scolastico municipale, in attesa che venga promulgato dallo Stato il nuovo regolamento per le scuole primarie. Conseguenza di ciò sarà la soppressione dell'insegnamento religioso e della spesa relativa.

TERRIBILE ACCIDENTE AL GAZOMETRO DI LIEGI

Ieri sera un terribile accidente è avvenuto al gazometro di Liegi. Una tettona metallica di 32 metri di lunghezza per 4 di larghezza su cui lavoravano 11 operai è crollata con grande fracasso trasportando con sé gli operai.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

San Daniele

Che cosa si fa al Comune. La banda cittadina è risorta. (Virtus) - Da quando lo sorti del Comune sono nelle mani della nuova amministrazione...

Presenti tutti i consiglieri, sopra proposta dello stesso dott. Cristofoli, fu deliberato con voti 17 a 3 contrari...

Ad assessori vennero eletti pure con voti 16 i signori Foghini Giuseppe, di Montegnacco Guglielmo, Viviani Antonio, Tesini Girolamo...

Questa sera stessa la rappresentazione comunale, all'Albergo all'«Angelo» offre un banchetto al Marchese di Traneo.

Latisana CONSIGLIO COMUNALE. G. (a. c.) - Il patrio Consiglio è convocato in seduta straordinaria per lunedì 9 corr. alle ore 10 del mattino.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti: 1. Consorzio veterinario. 2. Appalto espurgo pozzi neri.

Infatti per iniziativa di parecchi cittadini e negozianti, si è costituita una Società di negozianti e industriali con un programma che illustreremo maglioramente in altro giorno.

Intanto attendiamo di vedere alla prova la nuova istituzione. Una gradita sorpresa ci è stata offerta ieri sera dal concittadino signor Antonio Angeli, maestro di musica.

Prestandosi con attività degna del più meritato plauso, e gradatamente, l'egregio Angeli è riuscito a riunire i suoi vecchi allievi flarmonici e ad affilarli in modo da potersi - in meno di due mesi - far loro eseguire un bellissimo concerto.

Il concerto ebbe luogo sulla nostra piazza, gremita di pubblico ammirato e plaudente alla fine scelta del programma dei vari pezzi, ed alla loro accuratissima e perfetta esecuzione.

La splendida prova ci dà serio affidamento che questa bella ed educativa istituzione riprenderà quella vita rigogliosa che ebbe in passato e possa così allietare il nostro paese.

Intanto vada di nuovo, da questo colonne, un bravo all'egregio Angeli.

Paularo Nomina di maestri. G. - Il 31 agosto il Consiglio comunale si è radunato per la nomina degli insegnanti di Dierico, Salino e Trelli.

A Dierico venne nominata l'egregia signora Ida Zaninotto, moglie al disimile e tanto benvenuto nostro Segretario.

La nomina incontrò la generale approvazione perché la signora Zaninotto è proceduta da inviolabile fama come insegnante.

A Salino è stata fatta una felice scelta nella persona del sig. Nazzi Bertolo che fu ancora insegnante nel nostro Comune.

A Trelli si notò nella gentile consessina Enrichetta Cattaneo già maestra di Dierico.

La Giunta Municipale il 26 agosto accolse la domanda del nostro medico condotto per il congedo ordinario di 30 giorni.

Il medico si trova qui da soli quattro mesi e ancora non è neppure approvato dall'autorità futura il relativo capitolo medico; ci sembra quindi troppa fretta di dare e fruire tale congedo.

A parte le timidezze della giunta per il sanitario, noi reclamiamo solo perché la condotta è rimasta priva di dottore e prima di concedere il congedo si doveva occuparsi per la sostituzione. Vuol dire che la giunta sarà responsabile in caso di eventuali disgrazie.

Contrabbando. Domenica scorsa il valente nostro brigadiere di Anzani sig. Cecchi con la guardia Freudenti, nella località Valbernal, inseguirono una contrabbandiera, ma causa le accidentalità del terreno e i molti burroni non riuscirono a raggiungerla; i fuggenti però dovettero lasciare le briciole che contenevano 18 chili di tabacco e parecchi altri di zoccheri.

Ieri pure dalla guardia di Anzani, sulla strada di Ramaz, vennero sequestrati a Carlo Egidio Carrandoni di Arta, sei piccoli pacchetti di tabacco da fumo.

San Giorgio di Nogaro La nuova rappresentazione comunale. G. - Il Commis. Prefettizio, Marchese di Traneo dott. Giuseppe, nella seduta di ieri, dopo letta una chiara, elovata e significativa relazione, ha dichiarato a nome del Re, insediato il nuovo Consiglio Comunale. Fu applaudito.

Il Consigliere anziano sig. Achille Cristofoli, assunta la presidenza ha rivolto un ringraziamento ed un saluto al sig. Commissario, un pensiero agli elettori, un saluto ai colleghi rieletti e a nuovi eletti ed un nobile invito alla concordia per il bene del paese.

Gli zootecnici friulani al Convegno di Colonia Veneta. Ieri ebbe luogo a Colonia Veneta un importante convegno di zootecnici. Fra i moltissimi convenuti da varie province della regione veneta, del Friuli si notarono i seguenti:

Dott. G. B. Romano, per la Commissione Zootechnica Friulana; comm. prof. Domenico Paolo, per l'Associazione Agraria Friulana; dott. prof. Flavio Berthod, per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia di Udine; dottor Umberto Selan, per la Società Veterinaria Friulana; dott. avv. Giorgio Gattorno, per il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento; dottor prof. Ernesto Bassi, per la Società Allevatori di S. Vito al Tagliamento; co. dott. cav. Enrico da Brandis, per il Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano; dott. Ernesto Costetti, per la Società di Allevatori di Pordenone; G. R. Poletti, per il Circolo Agricolo di Pordenone; avv. Attilio Poole, per gli Allevatori di Fagnagna; Luciano Luchini, per la Società di Allevatori di S. Giorgio della Richinvelda; Antonio Brombin, per il Comitato Mostra Bovina distrettuale di San Vito al Tagliamento.

Dopo uno splendido discorso del prof. Moreschi e dopo ampia discussione, i convenuti espressero concordi un voto per l'approvazione preventiva obbligatoria dei tori, che interessa in genere tutta l'industria zootecnica nazionale ed in modo particolare quella della regione veneta.

Tale voto, racchiuso nell'ordine del giorno che qui sotto riportiamo, verrà, si spera, preso in seria e pronta considerazione dal Ministero d'Agricoltura, attesa anche l'autorità dei firmatari, tutti rappresentanti di importanti istituzioni agricole e zootecniche del Veneto.

«Gli Zootecnici veneti, i quali ebbero la fortuna di sentire affermata dall'autorevole parola del comm. Moreschi l'opportunità di una legge sull'approvazione dei tori di cui da tempo il lavoro si occupa con intenso studio, e che è vivamente desiderata dagli allevatori.

«rivolgono all'illustre oratore la preghiera di farsi interprete presso il Ministero d'Agricoltura, dei loro voti e della loro speranza che una legge la quale dia facoltà alle provincie di una immediata applicazione, sia presentata al prossimo inizio dei lavori parlamentari».

Perché fu istituito il Mercato-concorso provinciale di tori e torelli. Che cosa è o quali scopi si predilige il mercato-concorso provinciale di tori e torelli che così opportunamente venne istituito da quattro anni a Udine?

Un paese, come ad esempio il Friuli, che ama sospingere l'industria del bestiame bovino sopra una via di progresso e di crescente tornamento economico e morale è costretto a compiere sistematicamente immissioni di sangue migliorativo e miglioratore riscuotendo così tributo ad altri paesi, più evoluti, di ingenti somme di danaro per l'acquisto di tori distinti i quali, è troppo noto, hanno una influenza assai intricata sul miglioramento delle razze. Ora per impedire o meglio diminuire - perché sarebbe pericoloso emanciparsi completamente - tale esodo di danaro, si è pensato di spingere in loco la produzione di buoni produttori maschi, e mezzo di una accurata selezione, e di un perfezionamento, nei comuni di allevamento del bestiame, tanto più che si ha notizia come in questi ultimi anni il prezzo dei tori ha raggiunto limiti impressionanti nella finissima Svizzera.

Istitueno qui in Friuli un mercato-concorso annuale di tori e torelli sullo stile di quello che si tiene a Ostermündiger (Bern), la benemerita amministrazione provinciale ed il Comune di Udine, hanno inteso di favorire la produzione dei modesti o di garantire il collocamento a prezzi che, senza essere esorbitanti, sono tuttavia assai vantaggiosi per l'allevatore.

Lo scopo pare si vada raggiungendo come lo hanno dimostrato il crescente numero dei tori intervenuti ai 3 mercati-concorso degli anni scorsi, i prezzi relativamente alti ed il completo collocamento dei soggetti esposti anche fuori della nostra provincia, in paesi cioè che ricorrono a noi per animali da carne e per migliorare le loro razze in via di più o meno forte decadenza.

Ricordiamo che nel 1905 siamo stati esportatori di 65580 capi bovini della razza pezzata rossa, i quali ci hanno procurato l'introduzione di un corrispettivo di undici milioni di lire.

Fatto questo Jusligniere ed importante perché non accade che in paesi i quali hanno conquistato un posto elevato nella scala del miglioramento zootecnico.

Questo posto occorre non solo mantenere ma eventualmente abbandonare per raggiungere altre più arduamente capaci di far aumentare il reddito della nostra stalla e di farci additare a modello alle altre caserelle provinciali del regno, come è precisamente

accaduto anche testò al convegno di allevatori di Colonia Veneta dove il prof. Bartolomeo Moreschi, capo del servizio zootecnico al ministero di agricoltura, passando in rivista i progressi agrari d'Italia fece capire che il Friuli è la Mecca dove occorre andare per attingere ammaestranti utili per ciò che riguarda la cooperazione e più ancora per l'allevamento regionale del bestiame bovino.

Commissione di Beneficenza e Assist. Pubb. (Seduta del 6 settembre 1907). Pordenone. - Ospedale. Acquisto di vino e legna. Affranco Turin. Palmanova. - Ospedale. Acquisto carbone.

San Daniele. - Ospedale. Prelevamento della riserva. Demone. - Ospedale. Elargizione Margotto. Snelio. - Ospedale Civile Sordani fondi.

Ragogna. - Congregazione di carità. Gradificazione al segretario. Gorin di Rosazzo. - Stato nominativo delle persone beneficate.

Basistoni varie. Udine. - Ospedale. Riforma pianta sanitaria. Approva per quanto riguarda la parte chirurgica.

Venezia. - Congregazione di Carità. Identificazione beni a trattativa privata. Approva in massima.

Palmanova. - Congregazione di Carità. Legato Lorenzetti. Da parere favorevole.

CAMERA DEL LAVORO Il «carovivero», a Udine. Seduta di «affollamento» fu quella di ieri sera alla Camera del Lavoro.

Alcune delle persone invitate però non poterono intervenire; il rappresentante del Comune mancava per la ragione che il sindaco comm. Poole era assente ieri da Udine e la lettera inviata dalla Commissione era personale.

Fra gli intervenuti notiamo il consigliere comunale Rosetti, l'avv. Cosattini, Cremese, Greuti, Fantini, Facchini, Della Vedova, Calvi, Oliva, D'Agostino, Pascoli, Miani, Padini ed altri.

In linea di massima i convenuti si trovarono concordi nel ritenere che solo con la costruzione di case veramente popolari si risolverà il problema del rincaro del fitt.

Si ritenne opportuno di abbandonare, almeno per il momento, l'idea di seguire il piano tracciato dal Comitato d'agitazione di Venezia, come taluni volevano.

La discussione, che fu esauriente ed alla quale presero parte Rosetti, Della Vedova, Cremese, Calvi, Padini, Cosattini, Pascoli e Miani, si protrasse fin quasi alle 23.

Mercoledì a sera altra riunione che non vi ha dubbio risulterà numerosa ed importante.

Alla Mostra d'Arte decorativa. Giuria di Premiazione. Ungaro Max, Del Zotto Aut., Del Puppo G. Galligaris Alberto, Collavini Marlon, Liso Leonardo, Sig. Brunelli, Pelicani Pelele Maria, Besarel Angelini.

La Giuria comincerà a funzionare la mattina del 10 corr.

Sussidi. Camera di Comm. ed Arti di Venezia una medaglia «vermeil» ed una d'argento.

Concerti. Domenica dalle 10 alle 11 1/2 e dalle 16 alle 18 nel recinto della Mostra verrà tenuto un concerto per piano con l'apparecchio, la chitarra.

L'ottimo piano è della Ditta Krauss il di cui rappresentante locale è il sig. L. Cuglioli.

Siederà al piano il sig. Reg. L. d'Agostini.

Domani, domenica, dalle 10 alle 23 grande serata nel giardino della Mostra. Proiezioni - Produzioni cinematografiche.

Concerti bandistici. Programma della Banda cittadina di Cividale da eseguirsi domenica 8 settembre dalle 19 alle 21 nel recinto della Mostra d'Arte Decorativa Friulana:

1. Marcia «Sempre avanti» Ducei 2. Sinfonia «Clarinata» Mucicelli 3. Fantasia «Carion» Tassi 4. Valse «Ferdinando» Pucicelli 5. Rido nell'Atto I. «Gloriosa» Pucicelli 6. Fantasia «Dama Juanita» Suppe 7. Valse «Sulla riva del Natigano» Tassi 8. Polka «Morcurio» S. N.

Programma della banda del 79.0 Fantasia da eseguirsi pure domani, dalle ore 21 alle 23:

1. Marcia «Roma» Gandino Angusta 2. Rapsodia Ungarova S. S. Waldteufel 3. Valse «Dolore» 4. Folliesburgaria «Mollato» 5. Marcia «La Gelsia» 6. Capriccio

Servizio di buffet. Ingresso alla Via Cavallotti cent. 20. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura a desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

IL FURTO DI QUESTA NOTTE ALL'OSTERIA «AI PIOMBI». I signori fratelli Pinto, conduttori della nota osteria «Ai Piombi» situata in via Marin, ebbero l'esercizio alle 12.40 della scorsa notte e s'avviarono verso la loro abitazione in via della Posta.

Stamane, scendendo la scaletta che mette nell'osteria (una specie di sottoragno scarsamente illuminato, che ricorda davvero i piombi di Venezia) il signor Pinto ebbe la sorpresa di trovare la porta aperta.

L'uscio recava le tracce di numerosi pedate: era stato forzato con tale violenza che la serratura s'era sollevata e contorta.

Fatta una rapida ispezione, il proprietario non notò alcun che di anormale, ma avvicinandosi al cassetto del banco, che non era stato chiuso a chiave, constatò che erano sparite 25 lire in moneta di rame e d'argento, depositate in una coppa di legno.

Al signor Pinto però rimaneva una consolazione: i ladri avevano lasciato intatto un piccolo sacchetto di tela, chiuso con una luncella, contenente 65 lire in argento.

Furono, come si vede, ladri galantuomini, perchè lasciarono intatti altri 5 rotoli di moneta di rame da 5 lire l'uno, poste in un cassetto del medesimo banco.

Anziché della complessiva somma di L. 135, come si vede, si accontentarono di sole L. 25.

Sulla scaletta, i due proprietari rinvennero uno scarpellino, una lima o una bottiglietta d'olio.

Notiamo che nell'angolo del cortile, fra la scaletta e il muro della casa Aquini, vi è un'ampia apertura quadrata, protetta da una grata di ferro, fatta di robuste sbarre, che serve a mandare una discreta quantità di luce nell'interno dello stanzone.

Una di queste sbarre, all'estremità, fu trovata completamente segata.

E' facile comprendere come i ladri pensassero di calarsi per quell'apertura, ma poi abbandonarono il progetto perchè l'operazione sarebbe stata lunga e forse avvertita da qualche passante.

Preferirono invece entrare per la porta, forzandola.

I signori Pinto hanno manifestato i loro sospetti al delegato Minardi che si recò stamane con due guardie sul luogo: trattasi di due individui che ieri sera furono nell'osteria parecchie volte per «studiare» la situazione.

La P. S. attivamente indaga. Data la località centralissima ed il portone di casa De Luca sempre aperto, l'andata dei ladri fu veramente eccezionale.

Verso le 10.30 sappiamo che furono chiamati dal Delegato Minardi quattro individui su cui gravano sospetti. Pazzo che evade e tenta suicidarsi.

Fino dal giorno 20 dello scorso agosto, riuscì ad evadere dal Manicomio di San Daniele ove era stato ricoverato, quel povero deonato Pellarini Giovanni d'anni 42 che l'anno decorso commise tante stronzezze e poi tentò di suicidarsi, davanti un concerto della Banda cittadina, sotto la Loggia, tagliandosi i polsi.

Ieri sera, capitato di sa come a Udine, il vigile Terosi trovò in Piazzetta del Duomo il disgraziato Pellarini. Era disteso a terra e perdeva sangue dal polso sinistro.

Come l'altra volta, l'infelice aveva tentato di tagliarsi le vene.

Fu dal vigile accompagnato con vettura all'Ospedale Civile. Il dott. Castellani gli medicò le ferite, giudicò guaribili in 5 giorni.

Stamane poi il Pellarini è stato accompagnato al Manicomio provinciale.

Concerto alla Birreria Gross. Come ieri abbiamo detto, questa sera alla Birreria Gross, fuori Porta Cusignacco, la brava banda del 79° fanteria darà un concerto col seguente programma:

1. Marcia militare 2. Sinfonia «La forza del destino» Verdi 3. Valse «Napoleone e Jheria» Grieg 4. Danza della «Gloriosa» S. Janes 5. Operetta «La Gelsia» Göttschalch 6. Capriccio «Pasquino» 7. Marcia «Espanole» La Martiniello.

Non occorre esser profeti per prevedere una piena riuscita.

Data anche la giornata assai calda, la birra di Puntigam, trionferà, come sempre...

La collaborazione del pubblico Un'ingustizia da riparare. Cara «Paese».

Mentre ferve l'agitazione degli agenti per far rispettare, a pochi negozianti il nuovo orario di apertura o chiusura dei loro negozi, orario a chiusura dei loro negozi, orario a chiusura dei loro negozi, veniamo a conoscenza che due importanti ditte della città, grossista in manifatture, facendo oroscio da veri mercanti, continuano, unico in tutta Italia, a chiudere i loro negozietti alle ore 8 pom.

E da meravigliarsi, anzitutto, che i loro dipendenti non sentano la eco della vitale agitazione dei loro compagni che non sappiano ottenere una diminuzione d'orario; e poi, che l'Unione Agenti non abbia ancora ripreso a questa ingiustizia.

Un gruppo di agenti

Advertisement for 'E. F. C.' featuring a map of Udine and various products like 'POLVERI MONTI', 'MALATTI MOSE', 'POLVERI ASSON', 'GASTRALGI', 'PREMIATA FARMACIA', 'CASTELFONETO', 'VILLETI', 'UMBERTO LINA E C.', 'DE PUPPELMO', 'MACCHINE', 'FUCILI DA CACCIA', 'CASA DI CURA', 'FRATELLI MARA', 'DEPOSITO BANCHE', 'FARMACIA'.

I farmacisti dell'Ospitale e la Camera del Lavoro

In seguito ad un articolo apparso sopra un giornale cittadino, articolo nel quale si contenevano delle lagnanze sul servizio della farmacia dell'Ospitale Civile, il dott. Pascolotti si è rivolto alla Camera del lavoro, quale socio iscritto.

La questione è abbastanza semplice. Il servizio della farmacia ospitaliera si è reso gravoso quanto mai per l'affollamento continuo di degenti al Pio Luogo ed il farmacista — capo, dott. Pascolotti (il quale è dispartito dal servizio notturno) non può disimpegnare lodevolmente il servizio con un solo assistente alle sue dipendenze.

Il dott. Pascolotti inoltre osserva che fino al 1905 ebbe due assistenti, e solo così il servizio poté esser fatto con zelo e sollecitudine. E' quindi indispensabile che l'amministrazione provveda alla nomina di un secondo assistente; cosa non difficile perché ci si assicurò che il personale non manca.

Ultime queste ragioni, ieri il tipografo Crenese, membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, si è recato all'Ospitale ove conferì col Presidente dottor Costantino Peruzzi il quale, avendogli il Crenese osservato che il provvedimento era reticente nell'interesse dei malati, dichiarò che il Consiglio d'Amministrazione stava già occupandosi della cosa e promise che entro brevissimo tempo sarà provveduto a togliere le lacune deplorata.

Spiegò infine come l'Amministrazione Ospitaliera, riconoscendo che il personale di farmacia non può sbrigare un lavoro divenuto oggi enorme, ha provveduto perché le ricette stesi dai medici per gli ammalati di tre sale, vengano spedite dalla Farmacia Fabris.

Questo è lo stato delle cose, nella loro assoluta verità ed esattezza.

Un ritratto dell'ing. Toffolotti

Nello vetrine del negozio Tosolini in Piazza V. E. è da ieri esposto il ritratto ad olio del compianto ing. Antonio Toffolotti, morto così tragicamente a Portofino nell'aprile decorso.

Il ritratto — a detta di tutti — è somigliantissimo ed è una squisita opera del valente quanto modesto pittore Edoardo Gigolotti di San Quirino di Fardone.

Il Gigolotti, uscito dall'Accademia di Venezia, si è già distinto con altri pregiatissimi lavori d'arte.

E questo ritratto del compianto compianto concittadino viene nuovamente a confermare la bella fama che il giovane artista ha saputo crearsi.

LA SIESTA

La parola è spagnuola, ma l'istituzione è cosmopolita; in città, o in campagna, nulla di meglio, nelle ore afose, nelle ore in cui il sole arde o la pace grave scende sulle cose, che socchiudere le finestre, perché nella stanza ombrosa entri un soffio d'aria, dormire o sonnecchiare, come si può. Ora deliziosa, ma ora pericolosa, insidiosa, perché è appunto durante la siesta che, qualche volta, dalla finestra socchiusa, penetra il noceuto: e il noceuto è rappresentato dalla minuscola zanzara, dal vorace e terribile apportatore del germe malarico, dall'Anofele, che, in certe campagne ed anche in qualche città, è comunissimo, o profitta del vostro sonno per per colpirvi col suo pungiglione. Quando vi sarete ridesti, ignari di ciò che vi prepara la piccola bruciatura che sentite sulla pelle, il tossico è già entrato nel vostro sangue, e il primo brivido, precursore del male, non è lontano.

Come rimediare al pericolo che vi minaccia? Chiudere le finestre e soffocare l'insinuazione alla siesta e scacciare il noceuto? I medici ordinano le reticelle alle finestre o i veli intorno al letto: ma, più che ogni altro rimedio, essi indicano quello che è lo specifico sovrano per sfuggire all'infezione malarica, l'Esameba, il gustoso elixir che proviene l'attaccamento del tossico nel vostro organismo. E se questo elixir arriva troppo tardi, ricorrete all'Esameba della Ditta Bisleri di Milano che vi guarirà indubbiamente e rapidamente.

Corso ordinario delle monete  
Corone 101.40 Napoleoni 20  
Marchi 122.55 Sterline 26.05  
Lai 98.20 Rubli 263.00

EMANUELE KANT E LA PACE PERPETUA

La guerra disperde gli uomini nei cieli più dispersi; ma da ciò nascono appunto i bisogni a cui provvede il commercio, le operosità che erano l'incivilimento, la convenienza delle convenzioni giuridiche fra le varie genti. Così la Natura, artefice delle cose (Natura doctata verum) — favorisce le vedute morali dell'uomo ed assicura la esecuzione delle leggi che la Ragione gli detta, perché ciò che egli sarebbe tenuto a fare liberamente, a seconda delle norme del diritto, gli viene imposto, se trasgredisce tali norme, dalla costrizione della stessa Natura, senza pregiudizio della sua libertà. In maniera che, dal contrasto delle passioni e degli interessi sorge

Avvertimento gradito

Ci affrettiamo render noto che stasera alla Bizzarria Gross, il solito simpatico ritrovo, la famosa Banda del 79° Fanteria, alle ore 8 darà uno dei suoi ruscississimi concerti con programma scelto e variato.

La perfetta esecuzione del medesimo e l'amenità del locale fanno presire che anche questa sera, come di consueto, il pubblico accorrerà numerosissimo; per lunedì poi si prevede concorso straordinario giacché quella sera oltre il concerto vi sarà la maggiore attrattiva di poter fare una giterella in tram fino proprio sul luogo, cominciando appunto in quel giorno il tram a transitare per via Cussignacco e suburbano.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso del Friuli mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

- COMUNE DI SUTRIO  
Del Moro Marco, Doroteo Amadeo, Del Moro dott. Osvaldo, Del Moro Aivisa, Scatino Pasquale, Quaglia Giuseppe, Del Moro G. B. Della Schiava Giuseppe, Lanzetta Antonio, Marzotto G. B. Basso, Basso G. B. Di Pietro, Salento Edoardo, Stalio G. B. Di B. B. Doroteo Gaetano, Quaglia-Giacca, Del Moro Giacomo, Nobile Luigi, Di Francesco, Manivora Salina, Del Moro Giacomo, Doroteo Osvaldo, Quaglia Pio, Doroteo Luigi, Quaglia Giovanni, Quaglia G. B. Moro, Vistro G. Orlando, Scatino Cristiana, Scatino Serafina.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)  
FALSO ACCRESCITIVO  
Strano caso fantastico!  
Un fiume un giorno videsi gonfiare,  
E' inch' divenne vaga città ligure  
E si spechiò nel mare.

Spiegazione della sciarada incantata precedente:  
PALE-ERMO — PALERMO  
C'inviarono l'esatta soluzione della sciarada incantata precedente: Nando, città — Luigi Pascoli, idem — R. F., idem — Rina, G., idem — G. F., id. G. Puggali, idem — Memi Brusati, id. — Carlo Leoni, S. Vito al Tagliamento — Basilio Limena, Ronchis di Latisana — Romualdo Gatti, Sacile — Raimondo Clerici, Tarcento.

Fatta l'estrazione, quest'ultimo risultò sorteggiato e perciò meritevole del volume promesso.

Dobbiamo pregare i solutori dei giochi che ci mandano le spiegazioni con iniziali o con una sigla qualunque, di indicarci il loro domicilio, nonché (se non lo vogliono reso pubblico non importa) il loro nome.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura. Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Piccola Rivista di Borsa

L'esordio della settimana non potevasi desiderare migliore ed avrebbe progredito nella buona tendenza se non fossero giunte le brutte notizie dal Marocco che hanno indotto sul contegno dei mercati internazionali.

La missione della Francia e della Spagna che era di esercitare la pulizia nel Marocco si è cambiata in una azione sanguinosa, giacché in luogo di ribelli da punire hanno di fronte combattenti che sfidano la morte pur di difendere i loro domini.

L'incertezza dei mercati internazionali si è ben tosto spiegata dalla debolezza subentrata, sia a Londra, Parigi e Berlino facendo perdere parte dei benefici raggiunti nei giorni precedenti.

Da noi abbiamo avuto giornate di gran successo, avendo progredito di molto i prezzi dei Bancari e quelli siderurgici.

Le Banche d'Italia da L. 1102 salirono a 1191, quelle Commerciali a L. 785, il Credito Italiano L. 558, le Bancarie a L. 240 questi ultimi titoli in media migliorarono di L. 100.20 l'uno.

Le torni, le ferrerie, le savona, le Elba tutte in ottima vista, gli spostamenti di prezzo variano di L. 50 a 200 ognuno.

I titoli tessili e Coloniali, non avendo subito le sferzate del ribasso, continuano a mantenere un eccellente contegno.

Le rendite e cambi invariati, la prima sostenuta, i secondi tendono ad infiacchirsi.

Il ribasso che ha per due anni imparato infliggendo perdite colossali, sembra abbia cessato e che sia giunto il periodo di risanamento e di miglioramento.

La reazione verificatasi ha avuto la sua ragione dalle vendite fatte da quelli che vollero assicurare i benefici conseguiti, resta però il mercato sostanzialmente quantunque la tendenza non sia tale all'Estero.

Sempre nullità di contrattazione nei titoli locali, mancando le dotazioni come le offerte.

Molto raccomandabili sono le obbligazioni La Masa al prezzo di lire 0.50 le quali oltre all'alta dei premi esse vengono rimborsate con lire 10 lorde, essendo questo prestito sotto il controllo del Governo ed è perciò che presenta la più sicura garanzia.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:  
Banca d'Italia L. 1191  
Commerciale » 785  
Credito Italiano » 558  
Società Bancaria Italiana » 250  
Ferrovie Meridionali » 600  
Mediterraneo » 400  
Vapete » 186  
Azioni Terzi » 1200  
Perciere » 388

NOTE E NOTIZIE

Le vittime della Fumagalli

La morte della bambina contaminata. Quella Maria Forni di anni 3, contaminata nell'asilo delle Consolate è morta malgrado ogni cura.

Si procederà ad una rigorosa autopsia per conoscere quali siano le vere cause quantunque, si accerti che la morte della piccola deve al terribile male.

Il Partito Socialista

La confederazione generale del lavoro. Il Comitato esecutivo della Confederazione generale del lavoro, previo accordi col Comitato permanente della direzione del Partito socialista, ha deciso che il Congresso del Partito socialista debba aver luogo a Firenze.

Per volentieri al desiderio espresso da alcuni compagni, i quali hanno impegnati individuali per la fine di settembre o i primi di ottobre, ha poi deciso di prorogare la data del convegno ai giorni 7, 8 e 9 settembre.

L'ordine del giorno è così stabilito: I. Rapporti tra partito socialista e confederazione generale del lavoro (relatrice confederazione). II. Riordinamento dell'organizzazione di resistenza e disciplinamento dei movimenti, relatore prof. Paglieri). III. Esposizione voti emessi dalle organizzazioni di mestiere in merito alla legislazione socio (relatrice confederazione). IV. Proposte varie.

Il disastro ferroviario in Galizia. Intorno al disastro ferroviario di Bukaczowce si apprende che i morti furono solo due, ma i feriti furono 100 di cui 5 gravemente. Il treno stracarico conteneva 550 viaggiatori. Al momento del disastro 30 persone che tentarono di salvarsi saltando dai binestrici caddero in una palude dalla quale a stento furono estratti, l'azione di salvataggio avendo a lottare con una profonda oscurità sotto una pioggia torrenziale. La causa del disastro è un guasto al binario non segnalato in tempo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Girolamo Basoni

d'anni 60.  
La moglie, le figlie, i parenti ne danno il triste annuncio.  
Udine, 7 settembre 1907.  
I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 1/2 partendo dalla casa N. 1 Viale Gemona.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento  
Il migliore materiale  
per coperti di ville, case e magazzini  
Rappresentanti per il Friuli  
G. TONINI e FIGLI - UDINE  
TELEFONO 48.

l'effetto, e li avvezzano, malgrado i loro cattivi impulsi, a disciplina civile. Così una buona costituzione, se non è il parlo della virtù morale di un popolo, può nondimeno apparecchiare tale virtù, creando una volontà generale preponderante, nell'interesse di tutti, sulle malvagie passioni dei singoli; dacché è legge irresistibile di natura che il diritto alla fine sovrasti ed impuri.  
In un secondo Supplemento, l'autore propone, con sottile ironia, ai reggitori degli Stati europei, come articolo segreto di un Trattato di pace perpetua, la clausola seguente: « che le massime dei filosofi sulle condizioni che rendono possibile la Pace debbano consultarsi dagli Stati armati per la guerra ».

Esposizione Agricola 1906  
Ditta FRATELLI FISCHIETTO  
Viale Chiavris - UDINE - Casa propria  
Grande Deposito all'ingrosso  
VINI DA PASTO - DA TAGLIO  
OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA  
SPECIALITÀ VINI DI LUSSO  
SERVIZIO A DOMICILIO  
Quanto prima grosso arrivo Vino Nuovo filtrato  
ROSSO E BIANCO  
Smercio dettagli: Via Gemona, 34 — Succursale: Via Bertoldia, 23  
Grande Medaglia d'Oro

SANTE DALLA VENEZIA  
MICHELE SAMBUGO  
Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco  
UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE  
Negozio Via Aquilone, N. 28  
- VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA -  
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ  
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI  
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura  
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE  
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI  
PREZZI DI FABBRICA

LA DITTA  
G. MUZZATI MAGISTRIS e C. di UDINE  
avverte di aver acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di  
UVA  
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.  
Gli acquirenti degli scorsi anni possono festeggiare che le Uva fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigliatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA  
(TERMOSIFONI)  
TEODORO DE LUCA  
eseguisce impianti di Termosifoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzie assolute.  
Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta  
Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'uso.  
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA  
DEPOSITO di Caldaie "Strebel", Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone.  
FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.  
GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE  
FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

UTILE SAPERSI  
PER CHI VA A VENEZIA  
ALBERGO-RISTORANTE GIORGIONE  
VENEZIA  
Ss. Apostoli, N. 4090-11-12  
Fermata vapori Ca d'Oro (Canal Grande)  
Alloggi messi a nuovo, stanze da L. 1.25 in più. Vasto giardino.  
Telefono N. 810

STABILIMENTO BACOLOGICO  
Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri come di Milano 1906.  
1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.  
1° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.  
Bigiallo-Oro cellulare sferico Poigiallo speciale cellulare.  
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cercasi garzone che conosca il ramo Primitivo dai 12 ai 14 anni. Buone referenze. Per informazioni Privativa N. 1, Codroipo.

CHI SOFFRE  
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito  
assaggi l'acqua naturale purgativa  
FONTE PALMA  
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.  
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.  
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOBER JÁNOS BUDAPEST.



APPENDICE DEL « PAESE »

EMANUELE KANT  
E LA PACE PERPETUA  
La guerra disperde gli uomini nei cieli più dispersi; ma da ciò nascono appunto i bisogni a cui provvede il commercio, le operosità che erano l'incivilimento, la convenienza delle convenzioni giuridiche fra le varie genti. Così la Natura, artefice delle cose (Natura doctata verum) — favorisce le vedute morali dell'uomo ed assicura la esecuzione delle leggi che la Ragione gli detta, perché ciò che egli sarebbe tenuto a fare liberamente, a seconda delle norme del diritto, gli viene imposto, se trasgredisce tali norme, dalla costrizione della stessa Natura, senza pregiudizio della sua libertà. In maniera che, dal contrasto delle passioni e degli interessi sorge

(Continua)

## NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua del prodotto Nestlé 80 milioni di scatole. **Guardarsi dalle falsificazioni!** Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 100.000 litri

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia

Centesimi 60

### IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - EINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa

**BOULESTIN & C.**

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario: **VINCENZO MARGHERI** FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA usate solo

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un nono maturo: Vorresti ritornar giovane ancora? Col crin lacera, ricciata e scura, Se la calcezi l'anima l'accora?

Se lo vorrai mi chiedi, caro, sicuro; A far mi torcerai nemmeno un'ora Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro Che lo specchio t'ah mi dica ogguro.

Raffigura oltre la fata: *Stupendo Darsi nel lo sguardo, come fantasia, Che in sul viso nel dirsi mai più.*

Nella distorsione come un'Alma! Sorridi? Furo è un non ardi tu? Adaga nel Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vede tanto profumata che laudare od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutte le Profumerie e Parfumerie.

Deposito Generale: **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, saponi e articoli per la Toilette e di Chinocoloria per Farmacisti, Droghieri, Chinocolori, Profumerie, Parfumerie, Saponi. DEPOSITO IN UDINE: presso i principali Droghieri o Profumerie.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC  
SUPÉRIEUR

CREME e LIQUORI  
SCIROPPI e CONSERVE

VINO  
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

## Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA - Via Rogati N. 11

Posizione identissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuole Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'Istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

## INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igioniche Héron tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale si hano, per paura di lasciarli sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Héron ed anche il compratore. Accertarsi poi di questo abito di buona fede, per evitare associare non danno neppure denuncia alle autorità competenti. Coazione esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. O. Héron, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Costua.

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario e per libricole della grandezza mm. 26 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà ritrattato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili qualsiasi, ritrattati da vari artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 28 a L. 2,50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; buona provvigione; Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

## FRANCESCO COGOLO

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Dott. TU

Consultazioni tutti i giorni

VISITE E

PE

Trattoria

Via Sav

(con annesso)

Birra d

al

18 il Pice

Vini finissimi

alla casalinga

Penzioni a

nienza.

GESTANT

autorizzata con

dalla levatrice

con

dei prizari

Pensione e

MASSIMO

UDINE - Via S

TEL

Libretti p

PRESSO

MARCO

Acqua N

la migliore

ACQUA

Concessionari

A. V. F.

Rappresentanza

Angelo Fal

Zoccoli de

giore Recapita

Mercent

CAMERA DI C

Corso medio del

del giorn

Rendita 170 U.

Rendita 112 U.

Rendita 3 U.

Banca d'Italia

Ferrovie Merid

Ferrovie Italiane

Società Veneta

di

Ferrovie Lino

Mediterr

Italiano

Credito comm

Finanziaria Banca

Cassa

Cassa

istit.

adone

CAMB

Francia (oro)

Contro (sterline)

Germania (marc)

Austria (corone)

Dietroburgo (rubl)

Romania (lei)

Nuova York (dol)

Turchia (lira)

Orario

PARTE

per Pontebba: 0.

0. 15.32 - 0.

per Cormons: 0.

0. 17.26 - 0.

per Vercana: 0.

0. 18.16 - 17.

per Cividale: 0.

20 - Fenu

per Palmanova: 14.30 - 18.20

Arr

da Pontebba: 0.

0. 17.9 - 0.

da Cormons: 0.

0. 19.42 - 0.

da Venezia: 0.

16.16 - 18.12

da Cividale: 0.

17.16

da Palmanova: 15.20 - 19.0

Tram U

Partenza da U

8.54, 1.31, 8.54,

Arrivo a S. Don

30.7, Partenza da S.

15.4, 17.50, Part

Arrivo a U

12.51, 16.50, 17.5